

M.D.

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.
Massimo Bisconcin, Nicola Dilillo,
Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari,
Massimo Galli, Gianpaolo Mantovani,
Mauro Marin, Giuseppe Maso, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
Monica Di Sisto (Roma)

Segreteria di redazione: Sara Simone
Grafica e impaginazione: Diego Ferreri,
Manuela Ferreri, Barbara Limarzi,
Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni
Marketing e Pubblicità:
Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.
Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministrazione: Gabriella Forbicini

Abbonamento
Costo di una copia: 0,25 €
A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72
n° 633 e del DPR 28/12/72, il pagamento
dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Seregni - Paderno Dugnano (MI)

Testata associata a



CSST Testata volontariamente
sottoposta a certificazione
di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST
Certificazione Stampa Specializzata Tecnica
Per il periodo 1-1-2006/31-12-2006
Tiratura media: 40.279 copie
Diffusione media: 40.122 copie
Certificato CSST n. 2006-1385 del 20 febbraio 2007
Società di Revisione: RSM RIA & Partners
Tiratura del presente numero: 40.130 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente
e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente
pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi
dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi
momento è possibile consultare, modificare e cancellare i dati
o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl,
Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano.

Passoni Editore srl - Azienda con sistema di gestione
per la qualità certificato (n. 4927-A) per "Progettazione
ed erogazione di eventi formativi sia residenziali
che a distanza (FAD) dedicati ai Professionisti della Sanità
nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina"



Editoriale

Il tempo dei progetti è scaduto, bisogna decidere

Anno che va, nuovo anno che viene. E per i Mmg italiani sembra portare qualche buona notizia. Sono state riavviate le trattative per il rinnovo della Convenzione, ma soprattutto si è sbloccata tra Governo e Governatori anche la partita del riparto del Fondo Sanitario per il 2008, ovvero la divisione tra le Regioni dei fondi che serviranno a dare gambe a tutte le nuove iniziative in programma nella sanità italiana. Quindi, sulla carta, tutto potrebbe essere pronto per avviare una ristrutturazione della rete delle cure primarie, come tanto annunciato e progettato in questi 12 mesi che ci lasciamo alle spalle. Ci sono risorse nuove per le forme complesse di riorganizzazione delle cure, ma ci sono anche segnali inediti che ci consigliano di fare presto, se davvero ci teniamo a dare al territorio una possibilità d'indirizzo del sistema nel suo complesso.

Il primo ce lo ha dato l'Istat che, nell'Annuario statistico italiano 2007, facendo riferimento all'anno solare 2005 ha rilevato che in quei 365 giorni di osservazione ciascun medico di famiglia ha perso mediamente 27 assistiti, mentre tra il 2003 e il 2004 ne aveva guadagnati 8. Nello stesso periodo, al contrario, sono aumentati i piccoli pazienti dei pediatri.

Per quanto concerne l'ECM un segnale positivo sembra venire dall'approvazione dell'emendamento del Governo che integra il disegno di Legge finanziaria per l'anno 2008 con l'art. 82-bis "Commissione Nazionale per la formazione continua". Ma nel frattempo c'è un campanello d'allarme che squilla forte: i corsi di formazione specifica in medicina generale, a cui accede un numero programmato di aspiranti Mmg, non sono stati 'riempiti' a dovere in alcune Regioni come il Lazio. Lo ha scoperto il responsabile nazionale del Dipartimento sanità di Forza Italia, e capogruppo di FI alla Commissione Affari sociali della Camera, Domenico Di Virgilio. Questo, ha avvertito il parlamentare in un'interrogazione rivolta al ministro della Salute Livia Turco, potrebbe lasciare scoperti molti posti in organico, causando notevole disagio per i cittadini.

Insomma, se si vuole davvero puntare alla medicina del territorio bisogna fare presto e bene. Se c'è una lezione che questo 2007 ci affida è che il tempo delle carte e dei progetti è scaduto, e c'è bisogno, a questo punto, di scommettere, decidere, spendere. Se non ora, quando?

